

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
38	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione dei servizi professionali	1. Art. 29, D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 3 c. 5 e 6 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 10 L. 183/2011; Artt. 33-34 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); Artt. 9, 9bis e 12, D.L. 1/2012 (L. 27/2011);	1. Istituzione dell'Alta Commissione presso il Ministero della Giustizia per formulare proposte in materia di liberalizzazione dei servizi. L'esercizio delle attività nelle professioni regolamentate, fermo restando l'esame di Stato, risponde al principio di libera concorrenza con la possibilità di limitare il numero delle persone titolate ad esercitarle solo in presenza di ragioni di interesse pubblico e in assenza di una discriminazione diretta o indiretta basata sulla nazionalità o sulla sede legale della società professionale. Previsti anche l'obbligo di formazione continua e norme sul tirocinio, il compenso spettante al professionista è pattuito per iscritto, prendendo come riferimento le tariffe professionali ed in base alla complessità del caso. Gli ordinamenti professionali dovranno prevedere l'istituzione di organi separati da quelli amministrativi con competenze disciplinari. La pubblicità sull'attività professionale, le specializzazioni, i titoli professionali posseduti, la struttura dello studio e le tariffe. Riforma degli ordini professionali e società tra professionisti. Tutte le norme vigenti al 13 agosto 2012 sono soppresse, anche in assenza di un regolamento da parte degli ordini. Si riduce la durata del tirocinio da tre anni a 18 mesi. Nel 2012 sono state introdotte le seguenti modifiche: libera contrattazione tra il professionista e il cliente per quanto riguarda la determinazione del compenso dovuto; i primi sei mesi del tirocinio possono essere svolti durante gli studi universitari; modifiche alle disposizioni sulle società cooperative di professionisti; revisione della tabella notarile con l'incremento di 500 posti del numero di notai e assunzioni degli stessi entro un anno dalla pubblicazione del bando.	1. Senza effetti	1. DPR 7 agosto 2012 n. 137: regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. DM Giustizia 20 luglio 2012, n. 140: regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Per art. 12 co. 2 DL 1/2012: previsto DM Giustizia 2. Previsto DM MISE in attuazione dell'art. 38, c. 3 sulla determinazione limiti massimi attribuzione capacità di stoccaggio	1. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target UE 2020 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
39	Efficienza amministrativa	Semplificazioni amministrative per i cittadini	1. Cfr. misura n. 41 del PNR 2011 2. Art. 10, c.1-7 e Art. 6, c. 2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 15, c.1 L.183/2011; Art. 6, c. 5-6 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 40 D.L. 1/2012; Titolo I, Capo il D.L. 5/2012 (L. 35/2012) 3. Art. 1, c.29-30 L.190/2012; Art. 1, c. 114 L. 228/2012	2. Tra le disposizioni più recenti, si segnalano: • pubblicazione on-line dei documenti che l'istante ha l'onere di produrre; pagamento on-line per prestazioni ASL e trasmissione telematica dei referti medici. Altre semplificazioni di comunicazioni alle ASL, e agli enti previdenziali; • norme in materia di certificati, dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre adempimenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalle direttive europee da recepire; • semplificazioni in materia di documentazione a favore di disabili e malati e per attività di preparazione ai giochi para-olimpici; • possibilità di ottenere tramite web la trascrizione degli atti di stato civile, cambi di residenza, cancellazione e iscrizioni nelle liste elettorali, partecipazione a concorsi pubblici etc.; • nuove norme per il rinnovo di patente e circolazione di autoveicoli. Il DL 'Liberalizzazioni' contiene disposizioni in materia di carta d'identità e di anagrafe della popolazione residente all'estero.	1. Senza oneri aggiuntivi, fatta eccezione per l'art.4, c.5 del DL 5/2012 che autorizza una spesa di 6 mln per il Comitato italiano paraolimpico nel 2012. 2. Senza effetti	2. DPR 30 luglio 2012, n. 154: regolamento di attuazione dell'articolo 5 del DL 5/2012, in materia di cambio di residenza in tempo reale. Si segnala, inoltre, la Circolare MIN INTERNO n. 9/2012 (in attuazione art. 5, DL 5/2012) relativa al cambio di residenza in tempo reale DM MIN PA del 19 novembre 2012: approvazione del programma 2012-2015 per la riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale. DM Salute 23 novembre 2012 (in attuazione art. 4, c. 4bis DL 5/2012): definizione del periodo minimo di validità dell'attestato di esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, rilasciato ai sensi del decreto 28 maggio 1999, n. 329. Schema DPR (in attuazione art.11, c. 1 e 4 DL5/2012): regolamento concernente esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada in materia di commissioni mediche locali	1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Schema DPR approvato dal CdM in data 8/3/2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
40	Efficienza amministrativa	Semplificazione del SISTRI (Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti)	1. Art. 6, c. 2 e 3 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); art. 13, c. 3 D.L. 216/2011 (L. 14/2012) 2. Art. 52 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Il SISTRI era configurato come alternativo rispetto alla tenuta dei registri di carico e scarico. Pertanto la misura è volta a contenere gli oneri amministrativi eccessivi (soprattutto per le PMI) che derivavano dal SISTRI e che rallentavano l'attività imprenditoriale. Resta in vigore, invece, il registro di carico e scarico e il formulario di identificazione. 2. Il termine per la messa in funzione del SISTRI è sospeso fino al giugno 2013 e domanda a un decreto ministeriale il nuovo termine per l'entrata di operatività del sistema.	1 e 2. Senza effetti	1. DM MATT 10 novembre 2011, n. 219: regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI). DM MATT 25 maggio 2012 n. 141: regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n. 52, avente ad oggetto 'Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti'. DM MATT 17 ottobre 2012, n. 210: regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 maggio 2012, n. 141 (SISTRI).	1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
41	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali	Art. 6 c. 4 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 31 D.L. 201/2011 (L. 212/2011)	Estensione della libertà di orari a tutti gli esercizi commerciali, non solo a quelli delle località turistiche o città d'arte (come era invece previsto dal D.L.98/2011). La libertà di apertura è estesa a tutti i comuni (prima era limitata ai comuni turistici). Inoltre, si prevede che non possono essere imposti né contingenti, né limitazioni territoriali di altra natura salvo quelli connessi alla protezione della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali.	Senza effetti	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
42	Efficienza amministrativa	Bilancio degli oneri introdotti ed eliminati	Art. 15, c. 2 L. 183/2011; Art. 3 D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Mediante AIR si verificano i costi e gli effetti di una norma. Questa analisi è anche necessaria nel recepimento delle direttive comunitarie. Entro il 31 gennaio di ogni anno, le amministrazioni statali trasmettono alla PdCM una relazione sul bilancio complessivo degli oneri amministrativi, a carico di cittadini e imprese, introdotti e eliminati con atti normativi approvati nel corso dell'anno precedente, come valutati nelle relative analisi di impatto della regolamentazione (AIR). Sono previsti inoltre: • un programma 2012-2015 di riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori gravanti su imprese e cittadini • un programma 2012-2015 di misurazione degli oneri gravanti sulle pubbliche amministrazioni.	Senza effetti	DM MIN PA 19 novembre 2012: adozione programma 2012-2015 riduzione oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale Per art. 3 DL 5/2012 : co. 6, previsto DM MATTM co. 1, lett 2 ler, 2 quater; previsti DPR e lett. 2 quinquies previsti DPCM ; i DPR e DPCM potranno essere adottati a partire dal 2014 e solo in caso di saldo negativo degli oneri risultanti in bilancio degli oneri, evidenziato dalla relazione annuale sugli oneri introdotti ed eliminati nell'anno precedente, redatta entro il 31 marzo co. 3 quater: previsto DPR co. 3 sexies : previsto DPCM .	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
43	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione della vendita di farmaci e potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica	1. Art. 32 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); art. 11 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 23 c. 12-septiesdecies - 12 undevicesimi D.L. 95/2012 (L. 135/2012). DDL in materia di liberalizzazione delle farmacie	1. I farmaci di fascia C con obbligo di ricetta potranno essere venduti anche nelle parafarmacie e nei corner della gdo. Il Ministero della Sanità redigerà l'elenco dei farmaci comunque soggetti a ricetta e, quindi, non vendibili negli esercizi commerciali. Per favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie da parte del più ampio numero di aspiranti è previsto un potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica. In particolare è stabilito un aumento del numero di autorizzazioni concesse, attraverso un abbassamento del quorum di abitanti (3.300 abitanti, in luogo di 4000-5000) per l'apertura di una farmacia. Le Regioni possono derogare al criterio del rapporto farmacia-popolazione e istituire nuove farmacie in luoghi maggiormente frequentati. Gli esercizi commerciali possono allestire preparazioni galeniche officinali che non richiedono ricetta medica. 2. Modificati determinati criteri e procedure relative al concorso straordinario per l'assegnazione di nuove farmacie. DDL: Disposizioni su farmacie soprannumerarie, trasferimento farmacie, etc.	1 e 2. Senza effetti	1. DM Ministero Salute 9 marzo 2012 in attuazione dell'art. 32, c. 1 D.L. 201/2011: requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e ambiti di attività su cui sono assicurate le funzioni di farmacovigilanza, relativi agli esercizi commerciali DM Ministero Salute 15 aprile 2012 in attuazione dell'art. 32, comma 1-bis, del D.L. 201/2011 : disposizioni sulla vendita dei medicinali DM Ministero Salute 15 novembre 2012: attuazione delle disposizioni dell'articolo 32, comma 1, del D.L. 201/2011 sulla vendita dei medicinali. Il Decreto sostituisce il decreto ministeriale 18 aprile 2012. DM Ministero Salute 8 novembre 2012: individuazione dei requisiti delle parafarmacie che allestiscono preparazioni galeniche Realizzazione di una piattaforma tecnologica ed applicativa unica per lo svolgimento delle procedure relative al concorso straordinario per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche. Piattaforma disponibile dal 31/10/2012.	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DDL: Approvato dal CdM dell'11 maggio 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
44	Efficienza amministrativa	Efficienza della giustizia	1. Artt. 37 e 38, D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 1 ter, art. 2 c. 35bis D.L.138/2011 (L.148/2011); Artt. 25-28, L. 183/2011; 2. Titolo III, Capo VII D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. I capi degli uffici giudiziari dovranno stilare ogni anno un piano per affrontare il contenzioso pendente (da smaltire il 10 per cento dell'arretrato per essere virtuoso) con la definizione delle priorità da seguire e gli obiettivi da raggiungere. Il rispetto del piano sarà un elemento per la conferma dell'incarico direttivo. Gli uffici giudiziari potranno anche avvalersi di dottorandi, praticanti e iscritti alle scuole di specializzazione. Il contributo unificato sarà maggiorato del 10-20 per cento (anche nel processo tributario e del lavoro) per finanziare gli interventi urgenti per le spese di giustizia. Ulteriori misure riguardano il contenzioso previdenziale, assistenziale e tributario. Ritardi nella composizione delle controversie. Calendario del processo civile e interventi sul processo. Impiego della posta elettronica certificata nel processo civile. Riduzione e accelerazione del contenzioso civile in appello e in cassazione. Modifiche in materia di spese di giustizia. 2. Miglioramento efficienza delle impugnazioni di merito e di legittimità. Modifica dei procedimenti aventi per oggetto la domanda di indennizzo per violazione del termine di durata ragionevole del processo per ridurre carico di lavoro delle corti d'appello. Altre modifiche per la Scuola di Magistratura ed esonero parziale dell'attività giurisdizionale di magistrati nominati nel comitato direttivo.	1. Previsti oneri solo per art. 37, c. 21 DL98/2011 in termini di maggiori spese (0,06 mln per ciascun anno del quinquennio 2011-2014) per Collegio dei revisori del Consiglio di Giustizia tributaria. 2. Senza effetti	2. DM Giustizia del 10 ottobre 2012: Individuazione di tre sedi della scuola Magistratura	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
45	Mercato dei prodotti e concorrenza	Potenziamento dei poteri dell'Antitrust	Art. 35 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); art. 5-bis e 5-ter, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	L'AGCM può presentare un ricorso al TAR contro gli atti delle PP.AA che violino i principi della concorrenza. Nuove attribuzioni in materia di principi etici nei comportamenti aziendali e per l'elaborazione del rating di legalità per le imprese.	Da nuove norme per il finanziamento dell'Antitrust, previste minori spese per il bilancio dello Stato per 16,2 mln annui nel 2013-2014.	Delibera AGCM 14 novembre 2012, n. 24075 - Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012 (così come modificato dall'art. 1, c. 1-quinquies, del DL n. 29/2012); potranno richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni. Il rating avrà un range tra un minimo di una 'stelletta' a un massimo di tre 'stellette', attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. Previsto DM MEF/MISE in attuazione dell'art. 5ter co. 1 DL 1/2012 per stabilire le modalità secondo cui si tiene conto del rating attribuito in sede di concessione di finanziamenti da parte della PA e di accesso al credito bancario (in corso di predisposizione)	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
46	Mercato dei prodotti e concorrenza	Maggiore concorrenza nel sistema finanziario, in particolare in quello bancario	Art. 36 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); art. 27 - 27quinquies e 28, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	È vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti. Proroga al 1° giugno 2012 il termine entro il quale ABI, associazioni dei prestatori di servizi di pagamento, Poste italiane ed altri soggetti debbono attuare la riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti relative alle transazioni effettuate con carte di pagamento. Nullità di clausole contrattuali che prevedono commissione per concessione di linee di credito. Le banche che condizionano l'erogazione del mutuo o del credito al consumo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di differenti gruppi assicurativi.	Senza effetti	DL 1/2012 art 27 co. 1 lett. C; previsto DM MEF	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
47	Mercato dei prodotti e concorrenza	Istituzione di un'Autorità indipendente per i trasporti e regolazione del settore	Art. 36, D.L. 98/2011 (cvt L. 111/2011); Art. 37 D.L. 201/2011 così come modificato dall'Art. 36 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); Art. 37-38, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Istituita presso il MIT l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali con compiti di proposta di programmazione relativa alla costruzione di nuove strade in concessione o in affidamento diretto ad ANAS SpA con effetti nulli sulla finanza pubblica, selezione dei concessionari autostradali e relativa aggiudicazione, vigilanza e controllo. E' istituita l'Autorità di regolazione dei trasporti (incluso il servizio taxi) e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori.	Per l'istituzione dell'Autorità, previsto un maggior onere di 5 mln per il 2012.	DPCM 11 maggio 2012: definizione della sede dell'autorità di regolazione dei trasporti Prevista emanazione DPR per la nomina dei componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
48	Lavoro e pensioni	Riforma delle pensioni e altri interventi deliberati nell'anno 2011 e con impatto finanziario nei vari anni	1. Cfr. misura n. 1 PNR 2011, 2. Art. 18 e Art. 38 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 1, c. 21-23 D.L. 138/2011; Art. 5, art. 22 e Art. 33 L. 183/2011; Art. 24 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 6 D.L. 216/2011 (L. 14/2012); 3. Art. 22 D.L. 95/2012 (L.135/2012); Art. 1, c. 231-234 L.228/	2 e 3. Modifica dei requisiti di accesso al pensionamento di vecchiaia e anticipato (con misure di salvaguardia per lavoratori in particolari condizioni di difficoltà nel mercato del lavoro); estensione al requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita; anticipo dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita al 2013; estensione del metodo di calcolo contributivo prorata; deindicizzazione totale per il biennio 2012-2013 delle pensioni complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS; incremento dei contributi dei lavoratori autonomi con graduale innalzamento dal 20 al 24 per cento; contributo di solidarietà fondi speciali; incremento contributivo co.co.co. e sgravi apprendisti; revisione del riconoscimento delle liquidazioni di fine rapporto nel pubblico impiego; rifinanziamento ammortizzatori sociali in deroga per anno 2012; interventi politica attiva per incremento occupazione giovani e donne finanziati con istituzione di apposito Fondo.	2. Le misure indicate (che rappresentano il complesso delle misure adottate nel 2011 con effetti rilevanti per la finanza pubblica) comportano complessivamente effetti positivi per la finanza pubblica, in termini di minori spese, per 2.643 mln nel 2012, 8.295 nel 2013 e 10.257 nel 2014; in termini di maggiori entrate, si stimano 1.471 mln nel 2012, 1.830 nel 2013 e 2.110 mln nel 2014. Nei provvedimenti sono quantificate maggiori spese per 53 mln nel 2011, nonché minori entrate per 874 mln nel 2012, 2.065 nel 2013 e 2.020 nel 2014.	2. DM Lavoro e politiche sociali 1 giugno 2012 (in attuazione del c. 14, art. 24 del DL 201/2011); prima tranche lavoratori salvaguardati (65.000) Schema di DPR (in attuazione del c.18, art. 24 del DL 201/2011); recante regolamento sull'armonizzazione all'assicurazione generale obbligatoria dei requisiti minimi di accesso al pensionamento del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico nonché di personale vario iscritto presso l'Inps, l'ex Enpals e l'ex Inpdap 3. DM Lavoro e politiche sociali 8 ottobre 2012 (in attuazione art. 22 DL 95/2012); seconda tranche lavoratori salvaguardati (55.000) Schema di DM Lavoro e politiche sociali (in attuazione art. 1, commi 231-234 L. 228/2012); terza tranche lavoratori salvaguardati (10.134)	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
49	Lavoro e pensioni	Promozione della produttività	1. Cfr. misura n. 3 del PNR 2011. 2. Art. 33 c. 12-14 L. 183/2011 3. Art. 1, c. 481 L. 228/2012	Ampliamento della contrattazione decentrata; detassazione e decontribuzione dei salari di secondo livello.	1. I fondi per la decontribuzione sono già previsti in via continuativa a legislazione vigente e la misura della decontribuzione è annualmente stabilita con DM. 2. Per la detassazione dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico: maggiori oneri per 60 mln anche per il 2012. Per la detassazione del settore privato, in ogni caso prevista a normativa vigente fino al 2012, la stessa relativa all'anno 2012 è riconosciuta nel limite di minori entrate pari a 835 mln per l'anno 2012 e 263 mln per l'anno 2013. 3. Per la proroga del 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2014 della misura che concede la detassazione dei contratti di produttività, l'agevolazione è riconosciuta nel limite di 950 mln per l'anno 2013, 1.000 mln di euro per l'anno 2014 e 200 mln per l'anno 2015	DPCM 25 maggio 2012: riduzioni di imposta previste dall'articolo 4, comma 3, del DL 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009, relative al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2012 DPCM 23 marzo 2012: individuazione dell'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva prevista dall'articolo 2, c. 1, lettera c), del DL 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 126/2008, nonché del limite massimo di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire della tassazione sostitutiva La misura fiscale per l'anno 2013 è stata attuata con un altro DPCM.	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
50	Lavoro e pensioni	Agevolazioni fiscali al costo del lavoro	1. Cfr. misura n. 4 del PNR 2011. 2. Art. 2 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 3. Art. 1, c. 484-485 L. 228/2012	2. Deroga al principio generale dell'indeducibilità dell'IRAP dalle imposte statali per la quota relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato. Vantaggi particolari sono previsti per le donne, i giovani e le Regioni dell'Obiettivo 1. 3. Incremento delle deduzioni forfetarie per i lavoratori assunti a tempo indeterminato, in particolare se del Mezzogiorno, se donna e se lavoratore di età inferiore a 35 anni. Si incrementano le deduzioni per i soggetti con valore della produzione fino a 180.999,91 euro (di minore dimensione).	2. Le misure comportano effetti negativi per la finanza pubblica pari a 1.624,2 mln nel 2012, 3.611,1 mln nel 2013 e 3.035,5 mln nel 2014. 3. Previsto minor gettito in termini di PA di 862 mln nel 2014 e di 1.014 mln nel 2015. Sono altresì stimati effetti positivi in termini di imposte dirette (Irap/Ires) anche per il bilancio Stato e per la PA di 153 mln nel 2014 e di 204 mln nel 2015.	2. Provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate 17 dicembre 2012: approvazione del modello per l'istanza di rimborso e modalità di presentazione delle istanze di rimborso conseguenti alla deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'IRAP sulle spese per il personale dipendente relative ai periodi di imposta precedenti a quelli in corso al 31/12/2012 nonché di attuazione dell'art. 2.	1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU Provvedimento pubblicato sul sito internet dell'Agenzia	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
51	Lavoro e pensioni	Collegato 'Lavoro'	L. n. 183/2010	Possibilità di ricorrere all'arbitrato in maniera preventiva (art.31); obbligo per le Università di trasmettere il <i>curriculum vitae</i> alla Borsa continua Nazionale del Lavoro (art.48); delega sui lavori usuranti (art.1); nuova disciplina licenziamenti; lotta al lavoro irregolare (art. 4 e 7); delega sul riordino di incentivi, apprendistato, servizi per l'impiego, ammortizzatori sociali, occupazione femminile (art.46).	Per quanto riguarda le deleghe in materia di riordino incentivi, apprendistato e ammortizzatori sociali è espressamente previsto che dalla relativa attuazione non debbano derivare effetti di onerosità per la finanza pubblica. Per quanto concerne la delega in materia di anticipo del pensionamento per lavori usuranti, la stessa è stata esercitata con D.Lgs. 67/2011; i relativi oneri pari a 350 mln per l'anno 2012 e 383 mln a decorrere dal 2013 sono a carico di apposito Fondo istituito per tale finalità dalla L. 247/2007 (Fondo Protocollo Welfare) - cfr. misura n. 6 del PNR 2011). Per quanto attiene alla attuazione della delega in materia di apprendistato la stessa è stata attuata con D.Lgs n. 167/2011.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
52	Lavoro e pensioni	Inclusione delle donne nel mercato del lavoro	1. Art. 8 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 22 L. 183/2011; 2. Art. 4, c. 16-23, 28,29 L. 92/2012	1. Reinserimento nel lavoro delle donne prive di un regolare impiego. Contratto di inserimento delle donne, <i>part-time</i> , telelavoro. 2. Revisione degli incentivi all'occupazione con revisione del contratto di inserimento e incentivazione di assunzioni di lavoratori ultracinquantenni e lavoratrici donne. Modifica della disciplina sulla preventiva convalida delle dimissioni presentate dalla lavoratrice o dal lavoratore in alcune circostanze, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle c.d. dimissioni in bianco.	1 e 2. Senza effetti	1. DM che completa la disciplina del contratto di inserimento lavorativo donne firmato il 21 marzo 2013	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
53	Lavoro e pensioni	Ammortizzatori sociali in deroga e altri interventi	1. Cfr. misura n. 9 del PNR 2011. 2. L. 183/2011 3. Art. 2 L. 92/2012; Art. 23 e 12 duodecies D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1 c. 228 e 254 L. 228/2012	1 e 2. Finanziamento ammortizzatori in deroga, messa a regime allargamento dei requisiti per l'accesso e potenziamento della misura di protezione dei co.co.co.. 3. L92; previsto un finanziamento per ammortizzatori in deroga e interventi finalizzati per via legislativa, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa LS: ha disposto in via diretta un incremento delle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione per destinarle al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 pari, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa, a 200 mln di euro e un procedimento da attuare per via amministrativa su iniziativa del Ministero del lavoro per destinare ulteriori risorse valutabili in circa 500/600 mln di euro per l'anno 2013 agli ammortizzatori sociali in deroga. La stessa legge ha previsto per via legislativa un utilizzo delle risorse disponibili per misure specifiche per interventi finalizzati di ammortizzatori. Il resto delle risorse è destinato ad ammortizzatori in deroga per via amministrativa.	2. L'Accordo Stato-Regioni per il periodo 2009-2012 ha previsto anche interventi regionali in buona parte finalizzati a formazione e politiche attive, anche tali risorse sono in parte utilizzate per gli anni 2011 e 2012. Per gli anni 2011 e 2012, sempre al lordo degli oneri per contribuzione figurativa, le rispettive leggi di stabilità (n. 220/2010 e n. 183/2011) hanno previsto un ulteriore stanziamento di risorse statali di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2011-2012 per ammortizzatori in deroga e altri interventi finalizzati. Per il 2011, la legge n. 2/2009 ha previsto, l'allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e la misura di protezione dei co.co.co. Per il 2012 è confermata la prosecuzione di tali misure. 3. L92: maggiori oneri per 1.000 mln per ciascuno degli anni 2013-2014, 700 mln per il 2015 e 400 mln per il 2016 LS: L'incremento della dotazione del fondo comporta oneri nel 2013 sul SNF per 200 mln e sull'indebitamento netto in termini di maggiori prestazioni sociali per 120 mln.	3. L. 92/2012: Schema DM Lavoro (in attuazione art. 2 co. 19) Schema DM Lavoro (in attuazione art. 2 co. 27)	1-3. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
54	Lavoro e pensioni	Buoni-lavoro per il lavoro occasionale accessorio	1. Cfr. misura n. 10 del PNR 2011. 2. Legge 183/2011	Istituzione di una forma comprensiva del contributo previdenziale e dell'assicurazione contro gli infortuni per i lavori occasionali.	2. Da agosto 2008 a tutto il 2011, sono stati venduti circa 26,6 milioni di buoni lavoro (dei quali circa 14,3 mln nel 2011). In termini di prestatori di lavoro nel 2010 circa 150mila prestatori hanno fruito dei voucher di cui oltre il 40 per cento sono giovani sotto i trent'anni. Nel 2011 i prestatori di lavoro interessati sono stati circa 201 mila.	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
55	Lavoro e pensioni	Sperimentazione di nuove modalità per l'attribuzione della 'Carta Acquisti'	Art. 82 del D.L. 112/2008 (L.133/2008 - istituto base), Art. 2 c. 46 D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art.60, D.L. 5/2012 (L. 35/2012 - sperimentazione)	Sperimentazione di nuove modalità di attribuzione della carta acquisti nei comuni con più di 250.000 abitanti in favore degli enti caritativi a vantaggio delle fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno. Nel 2012 si è stabilito che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri della sperimentazione della nuova social card. La sperimentazione è aggiuntiva alla attuale social card in vigore. Per le risorse necessarie alla sperimentazione si provvede con uno stanziamento di 50 milioni e durerà un anno.	Descrizione dell'attuale social card - Carta dotata di disponibilità di 40 euro mensili per spese alimentari concessa ad anziani di età superiore o uguale ai 65 anni o a bambini di età inferiore ai 3 anni (in questo caso il Titolare della Carta è il genitore) che siano in possesso di particolari requisiti, tra cui ISEE non superiore a 6.499,82 euro nel 2012 e per i pensionati il godimento di trattamenti previdenziali e assistenziali non superiori nel 2012 a 6.499,82 euro ovvero 8.666,43 euro se di età pari o superiore a 70 anni (si tiene conto anche di redditi che concorrono a determinare la concessione dei predetti trattamenti previdenziali e assistenziali). Nel 2011 e 2012 hanno beneficiato circa 430.000 persone per una spesa di circa 220 mln. L'intervento è assicurato in base alle disponibilità dello specifico fondo e viene attuato anche nel 2013.	È stato emanato a inizio 2013 il Decreto Interministeriale che avvia la fase di sperimentazione della nuova social card.	Pubblicati in GU Di in corso di registrazione	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
56	Lavoro e pensioni	Altri interventi a favore dell'occupazione giovanile e femminile	Testo unico in materia di apprendistato - D.Lgs. 167/2011; Art. 22 L. 183/2011; Art. 24, c. 27 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Il TU riforma la normativa esistente in materia. Per i nuovi contratti di apprendistato stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2016 è riconosciuto uno sgravio contributivo del 100 per cento per i primi tre anni di contratto per i datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove. Istituzione di un Fondo per il Finanziamento di interventi a favore dell'incremento dell'occupazione giovanile e femminile.	Il Fondo è finanziato con 200 mln nel 2012, con 300 nel 2013 e 2014, con 240 mln nel 2015.	DM Lavoro e politiche sociali 5 ottobre 2012 (in attuazione del comma 27 dell'art. 24 DL 201/2011); istituzione del Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
57	Lavoro e pensioni	Liberalizza- zione del collocamen- to	Art. 29, D.L. 98/2011 (L. 111/2011)	Sono autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione di manodopera gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, le Università pubbliche e private e i consorzi universitari, Comuni e camere di Commercio, associazioni datoriali e di lavoratori, patronati ed enti bilaterali nonché gestori di siti internet senza scopo di lucro. È necessaria l'interconnessione alla Borsa continua nazionale del lavoro.	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi
58	Lavoro e pensioni	Riforma della con- trattazione	1. Accordo inter- confederale del 28 giugno 2011 tra Confindustria e Parti sociali. 2. Linee guida dell'accordo sulla produttività tra le parti socia- li (21/11/2012)	1. È riconosciuta alla contrattazione aziendale di prossimità (contratti collettivi stipulati a livello aziendale o territoriale da associazioni di lavoratori rappresentative sul piano nazionale) la possibilità di regolare le materie inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione. In particolare è riconosciuta la validità dei contratti collettivi aziendali vigenti purché approvati con votazione dalla maggioranza dei lavoratori. 2. È stato definito un documento programmatico in cui le maggiori firme sindacali dotano le linee guida che il Governo dovrà seguire nella sua azione in materia di crescita della produttività o della competitività in Italia. Tra i contenuti dell'accordo rientrano anche quelli strettamente legati all'orario di lavoro, l'organizzazione del lavoro ed il mansionario, secondo la delega contenuta nel contratto nazionale.	1 e 2. Senza effetti	Operativi	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi
59	Lavoro e pensioni	Lavoratori disabili	1. Art. 9 D.L. 138/2011 (L. 148/2011) 2. Art. 9, c. 4 b), 5 D.L. 179/2012 (L. 221/2012)	1. Possibilità, per i datori di lavoro privati, di assumere in un'unità produttiva o in un'impresa facente parte di un gruppo con sede in Italia, un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento mirato superiore a quello prescritto. 2. Si introducono nuove disposizioni inerenti l'inclusione digitale dei lavoratori disabili (ad es., ampliamento dei soggetti che devono favorire l'accesso agli strumenti informativi da parte dei disabili; messa a disposizione del dipendente disabile della strumentazione hardware e software e la tecnologia assistiva adeguata alla specifica disabilità, anche in caso di telelavoro, ecc.).	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi
60	Lavoro e pensioni	Formazione	Art. 10 e 11 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)	Il campo di intervento dei Fondi interprofessionali per la formazione continua è stato esteso a favore di apprendisti e di lavoratori a progetto. Sono stati disciplinati i tirocini formativi e di orientamento non curricolari promossi a favore di neo diplomati e neo-laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio, con alcune esclusioni.	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi
61	Lavoro e pensioni	Contrasto al lavoro irregolare	1. Art. 12 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Portale WIN; 2. Art. 4, c. 30 Legge 92/2012	1. L'art. 12 introduce nel codice penale il nuovo art. 603-bis contenente il reato di 'intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro', con relative sanzioni, finalizzato alla repressione di tali fenomeni. Il portale <i>Work Intelligence Network</i> è stato realizzato mediante l'uso congiunto delle informazioni delle amministrazioni deputate alla verifica amministrativa e consente una più incisiva lotta al lavoro irregolare. 2. Nuovi termini per la validità del permesso di soggiorno, nei casi di perdita del posto di lavoro.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazio- ne	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi
62	Lavoro e pensioni	Credito di imposta per l'assunzione a tempo indeterminato nel Mezzogiorno	Art. 2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011) come modificato dall'art.59 del D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Nella prospettiva di una sistematica definizione a livello europeo della fiscalità di vantaggio per le Regioni del Mezzogiorno (che deve essere relativa a lavoro, ricerca e imprese) è introdotto un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato. Sono disciplinate condizioni e modalità di godimento del beneficio fiscale.	Senza effetti	Provvedimenti primari e attuati pubblicati in GU Provvedimento pubblicato sul sito Agenzia	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della pover- tà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupa- zione e le conseguen- ze sociali della crisi

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
63	innovazione e capitale umano	R&S Internazionalizzazione della ricerca Art. 7, D.M 593/2000 Cfr. misura 119	Norme per la partecipazione dell'Italia alle Iniziative tecnologiche congiunte 'Joint Technology Initiatives' (JTI) ex art. 185 del Trattato Europeo.	Senza effetti	Il MIUR ha provveduto alla semplificazione delle procedure di cui al DM 593/2000.	Publicato in GU	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
64	Innovazione e capitale umano	Incentivi fiscali per il rientro dei ricercatori 1. Cfr. Misura n.45 del PNR 2011 2. Art. 44 D.L. 78/2010 (L.122/2010)	2. Incentivi fiscali per il rientro in Italia dei ricercatori. Esclusione dalle imposte sui redditi del 90 per cento degli emolumenti del ricercatore.	2. Nella relazione tecnica che accompagna il D.L. 78/2010 non sono stimati effetti in termini di gettito in considerazione del numero esiguo dei potenziali beneficiari.		Publicato in GU	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
65	Innovazione e capitale umano	Incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia Legge 238/2010	Incentivi fiscali per il rientro in Italia di cittadini della UE. Esclusione dall'imposta sui redditi del 70 o dell'80 per cento degli emolumenti percepiti a seguito di attività di lavoro dipendente, autonomo o di impresa.	Nella relazione tecnica di accompagnamento non sono stimati effetti in termini di gettito in considerazione del numero esiguo dei potenziali beneficiari.	DM Esteri 30 marzo 2011: definizione delle funzioni e dei ruoli dei soggetti coinvolti nelle procedure amministrative di cui all'articolo 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 238. DM MEF 3 giugno 2011: individuazione delle categorie dei soggetti beneficiari degli incentivi fiscali di cui all'articolo 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 238. Provvedimento direttoriale dell'Agenzia entrate 29 luglio 2011: disposizioni di attuazione dell'art.3, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n.238, in ordine alla richiesta dei benefici fiscali da parte dei lavoratori dipendenti rientrati in Italia e agli adempimenti conseguenti del datore di lavoro. Circolare Agenzia entrate 4 maggio 2012 n. 14: legge 30 dicembre 2010, n. 238 - chiarimenti interpretativi sugli incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia.	Provedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Provedimenti AE pubblicati sui sito	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
66	Innovazione e capitale umano	Valorizzazione del merito degli studenti 1. Cfr. Misura n.75 del PNR 2011. 2. Art. 9, c. 3 ss., D. L. 70/2011 (L. 106/2011) 3. Art. 23, c. 4 D.L. 95/2012 (L. 135/2012)	2. Istituita la 'Fondazione per il Merito' per promuovere la cultura del merito e della qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico e universitario mediante erogazione di premi di studio, buoni studio e prestiti d'onore. 3. Incrementata la dotazione delle risorse del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio per studenti universitari.	2. Autorizzata la spesa per l'anno 2011 di 9 mln e di 1 mln per la costituzione del fondo di dotazione della Fondazione. A favore della Fondazione, è altresì autorizzata la spesa di 1 milione annui a decorrere dall'anno 2012. 3. Maggiori spese per 90 mln nel 2013.	2. Nell'ambito del decreto FFO 2012 (DM MIUR n.71/2012, art. 8, lettera b) sono stati stanziati ulteriori 9 milioni di euro da assegnare alla Fondazione in vista dello start up che si prevede entro la fine del 2012 e finalizzato ad interventi di erogazione di premi di studio, buoni studio e prestiti d'onore.	1-3. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
67	Innovazione e capitale umano	Fondi per l'Università 1. Cfr. misura n. 44 del PNR 2011 2. Art. 33, c. 15 e 17, Art. 4 c. 82 L.183/2011	2. Stanziati fondi per il finanziamento di interventi in favore del sistema universitario	2. Per il 2012 sono stati autorizzati, con la Legge di Stabilità 2012, 400 mln. Per le Università non statali, 20 mln nel 2012. L'art. 4 stabilisce che a decorrere dal 2012, conseguentemente alle economie di spesa di cui ai c. 68-70 e 73-81 della Legge di Stabilità, è iscritto nello stato di previsione del MIUR il 'Fondo da ripartire per la valorizzazione dell'istruzione scolastica, universitaria, e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica con stanziamento di 64,8 mln nel 2012, 168,4 nel 2013 e 126,7 a decorrere dal 2014.	2. Relativamente al FFO attribuito alle Università statali, il relativo decreto (DM MIUR n.71/2012) ha disposto il riparto delle somme (circa 6,9 miliardi di euro) comunicato agli atenei nel mese di luglio u.s. Relativamente alle Università non statali legalmente riconosciute il DM è in fase di adozione e le somme (circa 80 milioni di euro) saranno attribuite entro il mese di novembre p.v.	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
68	Innovazione e capitale umano	Progetti Fregate FREMM e Medium Armoured Vehicles (VBM) 1. Cfr. misura n. 50 del PNR 2011. 2. Art. 1 c. 95 L.F. 266/2005; Art. 2 c. 181 L.F. 244/2007; L.S. 183/2011	Internazionalizzazione delle tecniche produttive del naviglio militare e dell'elettronica di comando, controllo, comunicazione e lotta; rafforzamento della conoscenza e degli <i>skill</i> produttivi nei settori ad alta tecnologia delle imprese italiane attraverso lo sviluppo dei programmi strategici; consolidamento per la difesa nazionale.	2. Per il periodo 2012 - 2015 sono previsti ulteriori finanziamenti di 300 mln annui.		Publicati in GU	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
69	Innovazione e capitale umano	Credito di imposta per R&S	1. Art. 1, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); 2. Art. 24, e.13 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 27-bis 179/2012 (L. 221/2012); Art. 1, c. 95-97, L. 228/2012	1. È istituito, in via sperimentale per il 2011 ed il 2012, un credito di imposta a favore delle imprese che finanziano progetti di ricerca in università o in enti pubblici di ricerca. Sono finanziabili consorzi e <i>joint venture</i> tra università ed equivalenti istituzioni, oltre ad altre collaborazioni individuate con D.M. del MIUR di concerto con il MEF. 2. Introdotto il credito di imposta per facilitare l'assunzione di laureati in materie tecnico-scientifiche (per attività di R&S) o per chi ha un dottorato di ricerca. L'aliquota del beneficio è pari al 35 per cento delle spese calcolate sul costo aziendale, con vincolo di trattenere il personale assunto per almeno tre anni. Il DL 179 ha previsto che il credito d'imposta sia concesso in via prioritaria e con modalità semplificate per le start-up innovative e agli incubatori certificati. La LS, a decorrere dal 2013, istituisce presso la PdCM il "Fondo per la concessione di un credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo" riservato alle imprese e alle reti d'impresa che affidano progetti di ricerca e sviluppo a università ed enti/organismi di ricerca o che realizzano investimenti nel settore.	1. Autorizzata la spesa di 55 mln per il 2011, di 180,8 mln per il 2012, di 157,2 mln per il 2013 e di 91 mln per l'anno 2014. 2. DL 83: previsti oneri per 25 mln per il 2012 e 50 mln a partire dal 2013. LS, dall'iniziativa non derivano effetti finanziari negativi, atteso che il fondo verrà finanziato dalla riduzione degli stanziamenti di bilancio destinati ai trasferimenti e ai contributi alle imprese che verranno individuati e quantificati dai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico	1. Le disposizioni applicative del presente articolo sono state adottate con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 9 settembre 2011. Si segnala inoltre la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 51/E del 28 novembre 2011, art. 1 del DL 70/2011, credito di imposta per le imprese che finanziano progetti di ricerca in Università o enti pubblici di ricerca; 2. Schema DM MISE (in attuazione art. 24 DL83) : modalità applicative delle disposizioni in materia di contributi alle imprese tramite credito d'imposta per le nuove assunzioni di profili altamente qualificati	1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU Provvedimenti attuativi pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
70	Infrastrutture e sviluppo	Fondo Infrastrutture Greenfield	Art. 2, c. 17-septies, D.L. 225/2010 (L. 10/2011)	Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati che persegue obiettivi di realizzazione di nuove infrastrutture prevalentemente sul territorio nazionale e con effetti di lungo periodo. Lo Stato è autorizzato a partecipare nella SGR di gestione del Fondo.	1 mln nel 2011.		Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
71	Infrastrutture e sviluppo	'Piano casa' e 'Piano di edilizia abitativa'	1. Cfr. misura n. 56 del PNR 2011. 2. Art. 56-58 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 3. Art. 9, c.1 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	2 e 3. Recenti semplificazioni sono state introdotte nel 2012: possibilità per i comuni di ridurre l'aliquota IMU fino al 3,8 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita; assoggettamento a IVA delle operazioni relative al <i>social housing</i> ; possibilità di adottare una contabilità separata per le operazioni relative alla cessione di immobili abitativi in esenzione; semplificazione nelle procedure di approvazione del Piano nazionale di edilizia abitativa; prevista l'applicazione dell'IVA opzionale sulle cessioni e locazioni effettuate dai costruttori, senza vincoli temporali, nonché sugli alloggi sociali (<i>social housing</i>).	2. Senza effetti 3. DL 83: minori entrate per 23,6 mln per il 2012 e 47,2 mln a partire dal 2013.	1. DPCM 10 luglio 2012: piano nazionale di edilizia abitativa di cui all'articolo 11 del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008.	1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
72	Infrastrutture e sviluppo	Collegamenti ferroviari transfrontalieri	L. 443/2001 (Legge Obiettivo) Artt. 21 e 25, D.L. 185/2008 (L. 2/2009) Art. 32 c.1, D.L.98/2011 (L. 111/2011) Artt. 19 e 33, D.L.98/2011 (L. 183/2011) Delibere CIPE del 06/12/2011, n.101/2009, n.84/2010, n.81/2009, 71/2009, 89/2004	1. PP24 Genova-Milano-Rotterdam 2. PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca 3. PP1 Berlino - Palermo	Il totale degli stanziamenti assomma a complessivi 8.439,61 mln di euro: 1. PP24 'Genova-Milano-Rotterdam': 1.372,58 mln euro di cui :500mln Fas Infrastrutture; 860 mln ex l'art. 32 comma 1 legge 111/2011;12,58 mln fondi TEN-T. Nella seduta del CIPE del 18 marzo 2013, l'assegnazione di 1100 mld di euro ex art. 32 comma 1 legge 111/2011, è stata ridotta di 240 mln, portando così la disponibilità a 860 mln di euro e rimodulando differentemente le quote annuali. L'importo complessivamente assegnato al PP24 'Genova-Milano-Rotterdam' ascende a 1.592,58 mln di euro, tenuto conto dello stanziamento di euro 220 mln assegnato anteriormente al 2001. 2. PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca: tot. 5.573,90 mln di euro di cui: 3.322,06 mln di euro per la Sezione Transfrontaliera 'Torino - Lione': 163 mln di euro relativi al Tunnel geognostico de la Maddalena (12 mln Fondo FAS Infrastrutture, 65 mln euro TEN 2000-2006, 38,75mln euro RFI, 26,75 mln euro Francia, 20 mln euro di opere compensative); 2.940 mln di euro dalla Legge di stabilità per il 2013 (art.1, comma 208); 219,06 mln di euro di fondi TEN Unione europea 2007-2015; 2.055,45 mln di euro per la 'Treviglio - Brescia': 1.124,90 mln di euro per il lotto 1; 919,50 mln di euro per il lotto 2; 11,05 mln di euro di fondi TEN Unione europea; 143,22 mln di euro per il nodo di Torino: 93,26 mln di euro quota nazionale; 49,96 mln di euro di fondi TEN Unione europea 1,82 mln di euro per il nodo di Milano di fondi TEN Unione europea 5 mln di euro per la sezione 'Torino-Padova' di fondi TEN Unione europea 24 mln di euro per la Sezione Ronchi Sud-Trieste di fondi TEN Unione europea 19,80 mln di euro per la Sezione Transfrontaliera 'Trieste-Divaca' di fondi TEN Unione europea 2,55 mln di euro per il nodo di Venezia di fondi TEN Unione europea 3. PP1 Berlino-Palermo tot. 1.493,13 mln di euro di cui: 226,68 mln di euro per gli studi per la Galleria di Base del Brennero: 130 mln di euro di quota nazionale; 96,68 mln di euro di fondi TEN Unione europea: 1.191 mln di euro per i lavori per la Galleria di Base del Brennero: 140 mln di euro per il lotto 1; 16 mln di euro per il lotto 2; 638 mln di euro per il lotto 2 di cui 338 mln di euro da Fondo A22 e 300 mln di euro assegnati con Legge di stabilità per il 2013; 321,30 mln di euro dalla Legge di stabilità 2013; 75,70 mln di euro di fondi TEN Unione europea; NOTA: Nel gennaio 2013 con delibera CIPE 5/2013 il valore del costo a vita intera del progetto aumenta a 4.865 mln di euro per la parte italiana ed è approvato un lotto funzionale per 638 milioni di euro. 62,12 mln di euro per i lavori per l'Accesso Sud: 36,51 mln di euro di quota nazionale; 25,61 mln di euro di fondi TEN Unione europea; 13,33 mln di euro di fondi TEN sono stati concessi per i nodi sul PP1 di Roma, Catania e Bologna.	Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
73	Sostegno alle imprese	Fondo Centrale di Garanzia	1. Art. 2, L. 662/96, modificata con l'art. 11 della L. 2/09 e l'art. 7 quinquies D.L. 5/2009 (L. 33/09); Art. 39 D.L. 201/2011 (L. 214/2012) 2. Art. 36, c. 10-sexies D.L. 179/2012 (L. 221/2012)	1. Potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia per l'accesso al credito delle PMI. Il Fondo opera nella prestazione di garanzie per ogni tipo di operazione finanziaria con massimo garantito del 60 per cento dell'operazione (o 80 per cento per le zone convergenze) su garanzie concesse dai Confidi e co-garanzie insieme ai Confidi. Il Fondo può concedere garanzie per le PMI fino all'80 per cento dell'ammontare del finanziamento (2.500.000 per ciascuna impresa come nuova base per il calcolo). Cfr. anche misura Piano di Azione e Coesione 2. Riconosciuta la possibilità di accedere al Fondo garanzia PMI alle grandi imprese per finanziamenti erogati con la partecipazione di Cassa Depositi e prestiti.	1 e 2. Senza effetti	1. In attuazione dell'art. 39 * c. 1-3: D I MISE-MEF 26 giugno 2012: modifiche ed integrazioni ai criteri e alla modalità per la concessione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. DM MISE 23 novembre 2012: approvazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. * c. 4: Parziale attuazione con DM MISE 10 dicembre 2012 di estensione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai portafogli di finanziamenti erogati alle PMI Da attuare la parte relativa alla modifica introdotta dall'art. 36, c. 10-sexies del DL 179/2012 con DI MISE-MEF di estensione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai portafogli di finanziamenti erogati alle grandi imprese limitatamente ai soli finanziamenti erogati con la partecipazione di CDDPP * co. 6 e 7bis : previsto DM MISE	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
74	Sostegno alle imprese	Sostegno alla quota- zione delle PMI	a) Accordo di co-investimento tra Fondo Europeo degli Investimenti e Fondo Italiano di Investimento; b) progetto ELITE; c) fondo SACE	a) Patrimonializzazione e sviluppo delle PMI attraverso uno stanziamento iniziale di 100 mln per ciascuna istituzione con possibilità di rinnovo per <i>tranche</i> con la condivisione di informazioni per l'istruttoria e il monitoraggio. b) Percorso di sviluppo organizzativo e manageriale rivolto alle PMI orientate alla crescita anche con la predisposizione di un sito web ad hoc. c) Costituzione da parte della SACE di un <i>platform</i> di 50 milioni per l'acquisizione e la gestione di partecipazioni in PMI orientate all'esportazione.	Senza effetti		Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
75	Sostegno alle imprese	Credito di imposta per acquisizio- ne di beni strumentali nelle aree svantaggia- te	Art.1 co. 271 e segg L.296/2006 (L.F. per il 2007); Art.1 c.284 L244/2007; Art.2 c.3 DL 97/2008 (L. 129/2008);	Credito di imposta per i nuovi investimenti nelle aree svantaggiate (macchinari, programmi informatici, brevetti) nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise.	Dai modelli di versamento unificato F24 risulta un numero di frequenze pari a 2.303 e importi in compensazione esterna di circa 360 mln nel 2010.	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
76	Sostegno alle imprese	Progetto Jeremie per il Mezzo- giorno	CdM 26/11/2010 (Piano per il Sud)	Fondo finalizzato alla erogazione di finanziamenti, alla partecipazione nel capitale di rischio e alla prestazione di garanzie a vantaggio delle PMI.	Senza oneri aggiuntivi. Si prevede l'utilizzo delle risorse previste dalle misure di ingegneria finanziaria presenti nei PON e nei POR.		Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
77	Innovazione e capitale umano	QSN 2007-2013 Piano di Azione e Coesione	Fondi Strutturali: Regolamenti CE 1083/2006; 1080/2006; 1082/2006; 1084/2006; 1081/2006. Le risorse comunitarie dei Fondi strutturali sono utilizzate attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON) e dei Programmi Operativi Regionali (POR)	Risorse comunitarie e nazionali per la programmazione 2007-2013: 54 mld. La riduzione del cofinanziamento nazionale attuata attraverso il Piano di Azione Coesione ammonta a 9,9 mld. Piano di Azione coesione: 11,9 miliardi di risorse nazionali.	Stato di attuazione del QSN 2007-2013: La programmazione dei Fondi comunitari, attuata attraverso il Piano di Azione Coesione (prima e seconda fase), e le misure di accelerazione della spesa hanno permesso il quasi integrale utilizzo delle risorse comunitarie in scadenza al 31 dicembre 2012, con l'unica eccezione di un programma operativo (POIN Attrattori Culturali) che non ha raggiunto il target prefissato ed è incorso nella sanzione di disimpegno automatico di 33 milioni di euro (0,12 del totale contributo comunitario). Al 31 dicembre 2012 l'Italia ha complessivamente richiesto alla Commissione europea il 34,1 per cento del totale delle risorse assegnate nella programmazione 2007-2013, registrando, a livello nazionale, un incremento di 13 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2011. Con la terza fase di programmazione di dicembre, la percentuale di spesa certificata raggiunge il 37 per cento del totale delle risorse assegnate. Fasi di riprogrammazione: Prima fase : dicembre 2011. Seconda fase: maggio 2012 Terza fase: dicembre 2012 Con riferimento al Piano di Azione e Coesione, oltre all'aggiornamento della seconda fase di riprogrammazione a maggio e al varo della terza fase a dicembre, nel corso del 2013 si è provveduto al rafforzamento del Sistema di Monitoraggio Nazionale. Il Piano di Azione e Coesione ha infatti previsto che al monitoraggio sull'attuazione degli interventi della programmazione 2007/2013 sia affiancato un monitoraggio rafforzato, puntuale e periodico sull'attuazione del Piano di Azione e sul rispetto dei tempi e delle modalità delle realizzazioni previste. Tutte le misure del Piano sono state avviate, alcune di esse sono in fase avanzata.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
78	Infrastrutture e sviluppo		Piano di Azione Coesione e relativi documenti attuativi; Art. 3 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) Fondo Sviluppo e Coesione (FSC): Art. 5bis, D.L.138/2011 (L. 148/2011); Delibere CIPE: 1/2011; 62/2011; 78/2011; 7/2012; 8/2012; 60/2012; 78/2012 e deliberazione seduta del 23 marzo 2012 per risorse MIBAC; deliberazione del 3 agosto 2012; Art. 29 bis D.L. 83/2012. Fondo di rotazione per le politiche comunitarie; art. 5 della L.183/1987 e art.23 della L. 183/2011 Art. 37 D.L. 179/2012 (L.221/2012)- Cfr. PNR 2013 (misura zone franche urbane)	Al fine di rilanciare i programmi operativi in grave ritardo, il Piano di Azione Coesione ha operato una rimodulazione delle risorse comunitarie e una riduzione di quelle di cofinanziamento nazionale che ha coinvolto ad oggi un totale di risorse di 11,9 mld nelle tre fasi di riprogrammazione: 3 mld nella prima fase (dicembre 2011) destinati alle priorità istruzione e formazione; occupazione; agenda digitale; mobilità ferroviaria; 3,4 mld nella seconda fase (maggio 2012) destinati a: servizi di cura all'infanzia e agli anziani; interventi in favore dei giovani; competitività e innovazione delle imprese; valorizzazione dei poli culturali; giustizia civile; efficienza energetica. La terza e ultima riprogrammazione, varata a dicembre 2012, ha mobilitato 5,5 mld, destinati a finanziare misure anticicliche a favore di imprese, lavoratori e persone con elevato disagio sociale, alla salvaguardia di progetti validi avviati e al finanziamento di nuove azioni regionali. L. 183/2011: il Fondo di rotazione per le politiche comunitarie è autorizzato ad anticipare la quota di saldo del contributo comunitario e di quello statale corrispondente per consentire il completo utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione europea a titolo di cofinanziamento di interventi nei settori dell'agricoltura e della pesca. Art. 3: DL 201/2011: ai fini di accelerare la spesa dei FS ed evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie, E' stato istituito un Fondo con dotazione complessiva di 3 miliardi l'anno per gli anni 2012, 2013, 2014, per escludere dal computo delle spese finali sostenute dalle Regioni quelle effettuate a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari. D L. 138/2011: dal 2011 la spesa in termini di competenza e di cassa effettuata annualmente da ciascuna delle Regioni ob.1 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione puo' eccedere i limiti di cui all'art. 1, c. 126 -127, L. 220/210, nel rispetto dei limiti finanziari fissati con decreto MEF.			Basso		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
79	Sostegno alle imprese						Basso	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
80	Lavoro e pensioni						Basso	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
81	Energia ed ambiente					La programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione è proseguita nel 2012 attraverso successive deliberazioni del CIPE, finanziando, tra l'altro, interventi nei seguenti settori: infrastrutture di mobilità; tutela ambientale (depurazione delle acque e bonifica dalle discariche); messa in sicurezza degli edifici scolastici; miglioramento dell'offerta museale; messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del territorio; sostegno ai sistemi locali di sviluppo e promozione d'impresa; infrastrutture in materia di sanità; trasporti e riqualificazione urbana; sostegno alle scuole e alle università; altre infrastrutture per attrattori culturali e naturalistici. Previsto DM MISE (in attuazione dell'art 37 co 4 D.L. 179/2012): Il DM è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico ed è ora alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.		Basso	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
82	Energia ed ambiente	Strategia nazionale per la biodiversità	Cfr. misura n. 73 del PNR 2011;	1. Cfr. misura n. 73 del PNR 2011 2. Nel 2011 hanno preso avvio le attività degli organismi di governance della Strategia Nazionale per la Biodiversità.	Senza effetti	A dicembre 2011 si è insediato il Comitato paritetico per la Biodiversità con rappresentanti di tutti i Ministeri e Regioni e Province autonome. Le attività avviate riguardano la definizione degli indicatori di stato e di performance della Strategia, l'organizzazione del Network Nazionale tra istituti di ricerca per la biodiversità, e la proposizione di un progetto-programma di lavoro comune per la redazione di quadri di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 in sinergia con la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
83	Energia ed ambiente	Energie rinnovabili	1. Cfr misure n. 23 e 24 del PNR 2011 2. D.Lgs. N. 28/2011 di attuazione della Direttiva 2009/28/CE. Si segnalano, in particolare artt.11, 22, 24-25,28-30, 33; art. 21, c. 2-3 D.L. 1/2012 (cvt. L. 27/2012) (cfr. mis. 36 PNR 2011) 3. Art. 36, c. 7 D.L. 179/2012 (cvt.L. 221/2012)	2. Il decreto fisserà obiettivi specifici da raggiungere in termini di quota di energie rinnovabili sul consumo finale lordo da parte di ciascuna Regione. Previsto monitoraggio biennale. La norma conferisce al Ministro per lo sviluppo economico, sentita l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, il compito di definire un atto di indirizzo per una revisione complessiva della disciplina di riferimento per il mercato elettrico, al fine di contrastare la tendenza alla crescita dei prezzi per l'energia elettrica. 3. Disciplinato procedimento di concessione per lo sfruttamento idroelettrico a fini energetici	2. Il Fondo per la promozione di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica ha una dotazione di 18,7 mln per il 2011, di circa 4 mln per il 2012, di oltre 15,8 e di 20,86 mln rispettivamente per il 2013 e il 2014. 3. Senza effetti	Fondo per la promozione dell'energia rinnovabile ed efficienza energetica realizzati circa 500 interventi per un importo di 50 mln. DM MISE 14 gennaio 2012: approvazione della metodologia applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali in materia di quote dei consumi finali lordi di elettricità, energia per il riscaldamento e il raffreddamento, e per i trasporti coperti da fonti energetiche rinnovabili. DM MISE 5 luglio 2012: attuazione dell'art. 25 del DL 28/2011, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici (c.d. Quinto Conto Energia). DM MISE 6 luglio 2012 : attuazione dell'art. 24 del DL 28/2011, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici. DM MISE 15 marzo 2012: definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing). DM MISE 30 marzo 2012: proroga del termine di presentazione delle domande di riconoscimento della Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) e di accesso al relativo regime di sostegno, di cui all'art. 8, c.4, del DM 5 settembre 2011. DM MISE 8 agosto 2012: modifica della definizione di 'rifacimento', per gli impianti di cogenerazione, contenuta nel decreto 5 settembre 2011. DM MISE 28 dicembre 2012: incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni. DM MISE 28 dicembre 2012: determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016	1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
84	Energia ed ambiente	Implementazione della Direttiva 2009/125/CE	D.lgs. 15/2011	Fissa un quadro normativo per l'immissione sul mercato, la messa in servizio e la libera circolazione dei prodotti connessi all'energia, escludendo le categorie dei mezzi di trasporto di passeggeri e di merci.	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
85	Sistema finanziario	Emendamenti dello statuto della BERS	Art. 7 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Impegno dello Stato italiano ad accettare e adempiere gli emendamenti dell'Accordo istitutivo della BERS.	Autorizzata spesa di 87,6 mln nel 2012, 125,1 nel 2013 e di 121,7 nel 2014.	Publicato in GU	Nullo			AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
86	Sistema finanziario	Garanzia pubblica sulle passività delle banche	Art. 8 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane (aventi sede legale in Italia), ai sensi della Comunicazione della Commissione europea C(2011)8744. L'ammontare delle garanzie concesse è limitato a quanto strettamente necessario per ripristinare la capacità di finanziamento a medio-lungo termine delle banche beneficiarie.	Autorizzata spesa di 200 mln annui dal 2012 al 2016.	Publicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
87	Sistema finanziario	Trasformazione delle imposte differite attive (DTA) in crediti d'imposta	Art. 9 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Ampliamento ambito di applicazione della norma originaria: la trasformazione si applica anche alle perdite fiscali; ne beneficiano anche società in liquidazione, sottoposte a procedure concorsuali o di gestione delle crisi.	Si prevedono minori entrate pari a 7 mln dall'anno 2012.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
88	Sistema finanziario	Interventi per favorire l'afflusso di capitale di rischio verso le nuove imprese	Art. 31, D.L. 98/2011 (L. 111/2011)	Al fine di favorire l'accesso al <i>venture capital</i> e sostenere i processi di crescita di nuove imprese, utilizzando lo strumento dei Fondi comuni di investimento. Sono definiti "Fondi per il <i>Venture Capital</i> " (FVC). I Fondi comuni di investimento armonizzati UE che investono almeno il 75 per cento dei capitali raccolti in società non quotate nella fase di sperimentazione (<i>seed financing</i>), di costituzione (<i>start-up financing</i>), di avvio dell'attività (<i>early-stage financing</i>) o di sviluppo del prodotto (<i>expansion financing</i>). Le società destinatarie dei FVC devono avere sede operativa in Italia e un fatturato inferiore a 50 min.	La misura comporta minori entrate per 7,3 min nel 2012 19,5 min nel 2013 e 14,3 min nel 2014	DM MEF 21 dicembre 2012: incentivi fiscali a favore degli investitori che investono in Fondi per il <i>Venture Capital</i> (FVC).	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
89	Efficienza amministrativa	Accelerazione tempi della giustizia per le attività economiche	1. Art. 8, c. 3, D. L. 70/2011 (L. 106/2011); art. 2, D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 48 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Sono istituite le Sezioni specializzate in materia d'impresa e definite le competenze al fine di consentire una risoluzione veloce dei contenziosi. 2. Amplia ipotesi di impugnabilità dei lodi arbitrali per la risoluzione di controversie connesse a lavori pubblici, servizi e forniture.	1. La misura comporta per il 2013 maggiori entrate per 68 min e minori entrate nel 2014 per 34 min. 2. Senza effetti	Per art. 2 co. 5 L. 27/2012 (Tribunale delle imprese): previsto DPCM di concerto con Min Giustizia e MEF	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
90	Mercato dei prodotti e concorrenza	Tutela dei consumatori	1. Art. 5 - 8 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 23, e. 12-quinquiesdecies D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art.22 DL 179/2012 (L. 221/2012)	1. L'Antitrust potrà valutare d'ufficio o su denuncia la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto o con la sottoscrizione di moduli, modelli o formulari. Inserite norme per rendere efficace la <i>class action</i> e tutelare anche le microimprese dalle pratiche commerciali ingannevoli e aggressive. E' definito il contenuto delle carte di servizio. 2. Aumenta a 5 min l'importo massimo delle sanzioni in materia di pratiche commerciali scorrette, per le quali la competenza è dell'Antitrust. Disposte varie misure a tutela del consumatore nel mercato assicurativo: è esclusa, per es., la possibilità di rinnovo tacito delle polizze assicurative relative a circolazione di veicoli a motore, la cui durata è necessariamente annuale. Previste anche la definizione di un 'contratto base' di assicurazione obbligatoria e nei rami polizza vita e danni, la pubblicazione di varie informazioni sui siti internet delle imprese assicurative, nonché l'uso dell'informatica per semplificare i rapporti con gli utenti.	1 e 2. Senza effetti	2. Per DL 179/2012 previsti: Schema DM MISE in attuazione dell'art. 22 co. 4 DM MISE in attuazione dell'art. 21 per la individuazione delle ulteriori banche dati per le attività antifrode IVASS In fase di studio i provvedimenti ulteriori rimessi all'IVASS (art. 22 del DL 179/2012), nell'ambito di incontri tecnici MISE-IVASS.	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
91	Mercato dei prodotti e concorrenza	Separazione della rete proprietaria del gas naturale	1. Art. 15 D.L. 1/2012 (L.27/2012); 2. Art. 38 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Disposizioni in materia di separazione proprietaria. Si attiva la procedura per assicurare la piena terzietà di SNAM Spa da ENI, nonché di tutte le imprese verticalmente integrate per la produzione e fornitura di gas naturale e di energia elettrica. 2. Cfr. misura n. 80 PNR 2013	1 e 2. Senza effetti	1. DPCM 25 maggio 2012: criteri per la società SNAM SpA per adottare il modello di separazione proprietaria 2. Previsto DM MISE in attuazione dell'art. 38, co. 3 DL 83/2012	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU DPCM adottato il 25/05/2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
92	Mercato dei prodotti e concorrenza	Sviluppo di risorse energetiche naturali strategiche	Art. 16 D.L. 1/2012 (L.27/2012)	Disposizione volta a favorire nuovi investimenti di R&S delle risorse energetiche nazionali strategiche di idrocarburi.	Senza effetti	Schema DI MEF- MISE (in attuazione dell'art. 16, co. 1 DL 1/2012); recanto definizione delle modalità per individuare le maggiori entrate realizzate e delle modalità di destinazione di una quota di tali entrate per lo sviluppo infrastrutturale e occupazionali dei territori di insediamento degli impianti produttivi	Publicato in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
93	Mercato dei prodotti e concorrenza	Trasparenza sui mercati dell'energia elettrica e il gas	1. Art. 22 D.L. 1/2012 (L.27/2012) 2. Art. 37 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. Il Sistema Informativo integrato presso l'Acquirente unico, oltre a contenere i dati sui punti di prelievo e i dati identificativi dei clienti finali, conterrà anche dati relativi alle misure di consumo dell'energia elettrica ed il gas, al fine di correggere l'asimmetria informativa oggi esistente tra i distributori e le società di vendita. 2. Cfr. misura n. 80 PNR 2013	1 e 2. Senza effetti	Previsto DM MISE (in attuazione art. 37 co. 7 DL 83/2012)	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
94	Mercato dei prodotti e concorrenza	Snellimento procedure per smantellamento dei siti nucleari dismessi	Art. 24 D.L. 1/2012 (L.27/2012)	Accelerazione delle procedure per smantellare gli impianti nucleari dismessi e rafforzamento della sicurezza dei rifiuti nucleari.	Senza effetti	Previsti due DM MISE in attuazione dell'art. 24, co. 5 e 6 Emanati i decreti di autorizzazione di disattivazione e smantellamento della centrale nucleare del Gangliano e del laboratorio ex CISE (MI)	Pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
95	Mercato dei prodotti e concorrenza	Maggiore efficienza nei servizi assicurativi	1. Artt. 29-34ter, D.L. 1/2012 (L.27/2012); 2. DDL (AC 4791)	1. Vengono previste diverse misure con l'obiettivo di aumentare l'efficienza nel settore, tra le quali: progressiva dematerializzazione dei contrassegni; eliminazione della procedura del risarcimento diretto del danno subito dal conducente non responsabile; introduzione del criterio dell'efficienza produttiva e del controllo dei costi nel sistema di risarcimento diretto; obbligo, a carico delle imprese assicuratrici a trasmettere a cadenza annuale una relazione all'ISVAP, recante informazioni dettagliate sul numero dei sinistri per i quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi; ispezioni del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni; sanzioni penali per frodi commesse nell'attestazione delle invalidità derivanti da incidenti; obbligo di confronto delle tariffe r.c. auto, e relazione semestrale dell'ISVAP (da pubblicare su sito internet) per valutare l'efficacia della disposizione; altre disposizioni sui contratti assicurativi dei veicoli e risarcimento del danno per furto o incendio di autoveicoli. 2. Introduzione dell'obbligo di garantire la presenza di agenzie delle compagnie di assicurazione in tutto il territorio nazionale per garantire un più equo federalismo assicurativo, per contrastare, in particolare nelle aree meridionali del Paese, l'uso di autoveicoli sprovvisti della necessaria assicurazione per responsabilità civile (RC) auto e di consentire un recupero di gettito fiscale derivante da un incremento dei servizi assicurativi ai cittadini. Le imprese assicuratrici garantiscono la presenza di loro agenzie nell'intero territorio nazionale.	1. Senza effetti	Regolamento ISVAP per la predisposizione del modello di relazione delle compagnie di assicurazione previsto dall'art. 30 ed, infine, ha posto in pubblica consultazione il provvedimento richiesto dall'art. 34 relativo all'obbligo di informativa al cliente sulle tariffe di tre diverse compagnie DM MIT 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 32): individuazione di ulteriori dispositivi che registrano l'attività dei veicoli Previsto DM MIT . modalità per la dematerializzazione dei contrassegni Previsto DM MIT . definizione delle caratteristiche dei sistemi di rilevamento a distanza Previsto DM MISE : individuazione di uno standard tecnologico comune per la gestione e l'utilizzo dei dati raccolti dai dispositivi elettronici installati sul veicolo Schema DM MISE : dematerializzazione contrassegni contratti assicurazione veicoli e sostituzione con sistemi elettrici	1. Pubblicati in GU 2. DDL in esame in Commissione	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
96	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica	Art. 39 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Gli edicolanti possono praticare sconti e vendere presso la propria sede qualunque altro prodotto secondo la vigente normativa. Si prevede, altresì, che la ingiustificata mancata fornitura, ovvero la fornitura ingiustificata per eccesso o difetto, rispetto alla domanda del distributore costituiscono casi di pratica commerciale sleale ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia.	Senza effetti	Schema DPCM 19 dicembre 2012: requisiti minimi per lo sviluppo del mercato degli intermediari dei diritti connessi al diritto d'autore.	Pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
97	Mercato dei prodotti e concorrenza	Semplificazione e miglioramento della regolazione in materia di infrastrutture	1. Art. 4 D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Artt. 45-46, 52-53 e 55 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Artt. 3, 5, 7, 38 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1 e 2. Sono apportate modifiche alla normativa in materia di appalti per ridurre i tempi di costruzione delle opere pubbliche, soprattutto se di interesse strategico, per semplificare le procedure di affidamento dei relativi contratti pubblici, per garantire un più efficace sistema di controllo e per ridurre il contenzioso. In particolare le modifiche al Codice dei contratti pubblici riguardano i requisiti di partecipazione alle gare, le varianti, le riserve, le opere compensative, l'accordo bonario, le infrastrutture strategiche e, in ultimo, la determinazione dei corrispettivi a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 5 DL 83). Si prevede, altresì, l'istituzione, presso le Prefetture, di elenchi di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio d'inquinamento mafioso, nonché la tipizzazione delle cause di esclusione dalle gare. IL DL 1/2012 prevede ulteriori misure. Tra l'altro: • introduce disposizioni attuative del dialogo competitivo; • integra il PEF con ulteriori informazioni a corredo per velocizzare le assegnazioni CIPE; • consente l'espletamento della gara per l'affidamento delle concessioni nelle grandi opere ponendo a base di gara il progetto definitivo o il preliminare; • semplifica le fasi di redazione ed approvazione dei progetti; • consente di allineare la normativa per la regolazione progettuale delle infrastrutture ferroviarie e stradali a quella europea. Il DL 83 dispone, inoltre, che debba essere sempre indetta la Conferenza dei servizi per le procedure di finanza di progetto; fissa tempi certi sugli adempimenti antincendio in materia di gallerie stradali e ferroviarie; semplifica i procedimenti per la realizzazione di infrastrutture energetiche.	1 e 2. Senza effetti	1. Previsto DM MIT in attuazione dell'art 45 co. 2 DL 1/2012	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
98	Mercato dei prodotti e concorrenza	Determinazione delle tariffe aeroportuali	Titolo III, Capo II D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Attuazione alla direttiva comunitaria 2009/12/CE in materia di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali. Principio di non discriminazione e di trasparenza. Istituita l'Autorità nazionale di vigilanza con compiti di regolazione economica nonché di vigilanza mediante l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti. Nelle more dell'istituzione dell'Autorità, le funzioni sono svolte dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ed in particolare dalla 'Direzione diritti aeroportuali'. Sono designate le reti aeroportuali sul territorio italiano.	Senza effetti	DECRETI MIT del 25 luglio 2012 e del 19 novembre 2012: revisione dei diritti aeroportuali (decreto n. 391 dell'11 novembre 2011) e specificazione del campo di applicazione delle disposizioni	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
99	Mercato dei prodotti e concorrenza	Liberalizzazione della distribuzione dei carburanti	Artt. 17-20 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	I gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti che siano anche titolari della relativa autorizzazione petrolifera possono liberamente rifornirsi da qualsiasi produttore o rivenditore nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea. Possibile rinegoziazione agli attuali contratti di comodato e fornitura ovvero somministrazione per l'affidamento e l'approvvigionamento degli stessi impianti di distribuzione. Ampliamento delle possibilità di vendita di altri articoli di commercio presso gli impianti di distribuzione. Rimozione, fuori dei centri abitati, delle limitazioni non giustificate all'utilizzo continuativo, anche senza assistenza, delle apparecchiature per la modalità di rifornimento senza servizio con pagamento anticipato. Maggiore trasparenza sui prezzi effettivi dei carburanti a vantaggio dei consumatori.	Senza effetti	DM MISE 23 novembre 2012 (in attuazione art. 19, c. 1): metodologia calcolo del prezzo medio del lunedì dei carburanti da comunicare al MISE DM MISE 17 gennaio 2013 (in attuazione art. 19, c. 2): disposizioni relative alla pubblicizzazione dei prezzi di carburanti per autotrazione Previsti due DM MISE in attuazione dell'art. 17 co. 2 lett. 13 e co. 8 Previsto DM Interno in attuazione dell'art. 17 co.10	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
100	Mercato dei prodotti e concorrenza	Concorrenza nella gestione degli imballaggi	Art. 26 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	La norma introduce modifiche D.Lgs. n. 152/2006 recante 'Norme in materia ambientale'. Si segnalano, in particolare, quelle dell'art. 221, c. 3, lettera a) che prevede la possibilità per i produttori di organizzare oltre che autonomamente anche in forma collettiva la gestione dei propri rifiuti e imballaggi. Il comma 5 interviene sulle modalità operative dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti. Infine, si interviene sul sistema sanzionatorio modificando l'importo dovuto dai produttori e gli utilizzatori che non adempiono all'obbligo di raccolta, individuato dall'art. 261 del D.Lgs. 152/2006.	Senza effetti		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
101	Sostegno alle imprese	Tempestività dei pagamenti della P.A. verso le imprese	<p>1. Art. 35, D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 12, e. 11 quinquies D.L. 16/2012 (L. 44/2012); Art. 13 bis D.L. 52/2012 (L. 94/2012)</p> <p>D.lgs n. 192/2012</p> <p>Art. 34-novies D.L. 179/2012 (L.221/2012)</p>	<p>1. Si prevedono diverse modalità per estinguere i crediti maturati nei confronti dei Ministeri, sia quelli connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, certi, liquidi ed esigibili, iscritti quali residui passivi perenti, sia quelli per spese relative a consumi intermedi, maturati alla data del 31 dicembre 2011, il cui pagamento rientra, secondo i criteri di contabilità nazionale, tra le regolazioni debitorie pregresse (entro l'importo complessivo di 1.000 mln):</p> <p>a) incremento della dotazione finanziaria dei fondi di riserva per i residui perenti di parte corrente e di conto capitale;</p> <p>b) estinzione dei crediti anche mediante assegnazione di titoli di Stato, ovvero ricorrendo agli istituti della compensazione, della cessione di crediti in pagamento e specifiche transazioni</p> <p>c) individuazione degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica da smobilizzare.</p> <p>2. Apportate alcune modifiche alla disciplina in materia di certificazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per somministrazioni, forniture e appalti nei confronti delle AP. Si estende il meccanismo della certificazione dei crediti agli enti del SSN; si riduce da 60 a 30 giorni il termine entro il quale le amministrazioni debtrici sono tenuti a certificare se il credito vantato nei loro confronti è certo, liquido ed esigibile; è obbligatoria - e non più eventuale - la nomina di un Commissario ad acta, su istanza del creditore, qualora, allo scadere del termine previsto, l'amministrazione non abbia provveduto alla certificazione; si supera il divieto per le Regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari di beneficiare del meccanismo di certificazione dei crediti che consentirebbe al creditore la cessione del credito a banche o intermediari finanziari; è consentita l'applicazione della procedura della cessione dei crediti anche ai certificati di pagamento delle rate di acconto del corrispettivo dell'appalto, che sono emessi dal responsabile del procedimento sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei lavori eseguiti.</p> <p>Viene, inoltre, estesa la compensazione con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo anche per i crediti vantati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali e si consente il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), anche in presenza di certificazione che attesti la sussistenza di crediti equivalenti ai versamenti contributivi ancora non corrisposti.</p> <p>Con il DL 179 si autorizza il MIT a provvedere al pagamento dei conguagli dei contributi per programmi di edilizia residenziale risalenti alla fine degli anni '70.</p>	<p>1. La misura comporta maggiori oneri per 3.935 mln nel 2012 e 235 mln nel 2013 e 2014 (235 mln annui in termini di indebitamento nel triennio 2012-2014).</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>1. DM MEF 22 maggio 2012 in attuazione dell'art. 35, c. 1, lettera b), del DL 1/2012; pagamento dei crediti commerciali certi, liquidi ed esigibili, connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, corrispondenti a residui passivi di bilancio</p> <p>DM MEF 25 giugno 2012 in attuazione dell'art. 31, c.1-bis, del DL 78/2010, modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo</p> <p>Decreto del Direttore della direzione II del Dipartimento del Tesoro 27 aprile 2012 in attuazione dell'art. 35, c. 9, del DL 1/2012; smobilizzo degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica</p> <p>DM MEF 18 luglio 2012 (attuazione dell' art. 35, c. 2 D.L. 1/2012); accertamento dell'ammontare dei crediti per spese relative a consumi intermedi.</p> <p>2. Al link http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti/index.html è disponibile tutta la documentazione relativa alla certificazione dei crediti delle imprese nei confronti della PA. I decreti attuativi di riferimento sono:</p> <p>DM MEF 22 maggio 2012 in attuazione dell'art. 12, c. 11, quinquies D.L. 16/2012; modalità di certificazione del credito di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici nazionali</p> <p>CIRCOLARE MEF 27 novembre 2012, n. 35; disciplina le modalità applicative del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali.</p> <p>DM MEF 25 giugno 2012 in attuazione dell'art. 9, c. 3-bis e 3-ter D.L. 185/2008; modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.</p> <p>CIRCOLARE MEF 27 novembre 2012, n. 36; disciplina le modalità applicative del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 9, c.3-bis e 3-ter del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni</p> <p>DM MEF 24 settembre 2012 di modifica del DM 22 maggio 2012; modificati allegati e altre disposizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • DM MEF 19 ottobre 2012 di modifica del DM 25 giugno 2012: tra le modifiche, si restringe l'esclusione dalla certificazione dei crediti ai soli enti del SSN delle Regioni sottoposte ai piani di rientro, e non alle Regioni e si disciplina il procedimento di cessione del credito a intermediari finanziari • DM MEF 19 ottobre 2012: modalità con le quali i crediti non prescritti certi liquidi ed esigibili maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazioni, forniture o appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28- quater del DPR n. 602/1973 • Dlgs 192/2012: integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, c.1, della legge 11 novembre 2011, n. 180. 	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>DM 18/7/2012: adottato</p> <p>Art. 13 bis, c. 5 DL 52/2012 sul DURC: operativo (anche in mancanza di DM attuativo-ordinanza n.677/2012 TAR Puglia)</p>	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA